

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA



**COMUNE DI
PALERMO**



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO**



LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA VII VASCA DA ADIBIRE A DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI PRESSO LA PIATTAFORMA IMPIANTISTICA DI BELLOLAMPO S.P. N. 1 KM 4+900 NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI PALERMO

**ATTUAZIONE DELLE “AZIONI DI CARATTERE SPERIMENTALE
PER IL RISARCIMENTO DI SUOLO EDAFICO E DI INTEGRAZIONE
DI SPECIE IMPORTANTI DELLA FLORA DELL’HABITAT”**

Protocollo d’intesa

tra

COMUNE DI PALERMO

R.A.P. S.p.A

UNIVERSITA’ DI PALERMO

DIP.TO DI SCIENZE E TECNOLOGIE BIOLOGICHE, CHIMICHE E FARMACEUTICHE

**ASSESSORATO REGIONALE ENERGIA E SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL’ACQUA E DEI RIFIUTI
O.C.D.P.C. 513 DEL 08.03.2018 E SUCCESSIVA O.C.D.P.C. 582 DEL 29.03.2019**

PREMESSO CHE:

- R.A.P. S.p.A. ha redatto il “Progetto definitivo della Discarica per rifiuti non pericolosi c.d. VII Vasca da realizzarsi presso la piattaforma impiantistica di Bellolampo (PA)”;
- Il progetto per la realizzazione della c.d. VII Vasca all'interno della piattaforma impiantistica di Bellolampo nel Comune di Palermo (Soggetto Gestore IPCC – RAP S.p.A.) rientra nell'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri – O.C.D.P.C. n. 513 del 08 marzo 2018, emanata dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile, recante “*Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza della dichiarazione dello stato di emergenza in relazione alla situazione di criticità in atto nel territorio della regione Siciliana nel settore dei rifiuti urbani*”.
- Detta Ordinanza richiama la delibera del Consiglio dei Ministri del 08 febbraio 2018, “con la quale è stato dichiarato, per 12 mesi, lo stato di emergenza in conseguenza della situazione di criticità in atto nel territorio della Regione Siciliana nel settore dei rifiuti urbani”.
- All'Ordinanza è allegata la tabella contenente il “Riepilogo degli Interventi” con l'importo lordo e la fonte di finanziamento per le singole opere, tra cui anche la VII Vasca di Bellolampo finanziata con il “Patto per il Sud”;
- Con il D.A. n. 340/GAB del 29/07/2017, l'Assessore al Territorio ed Ambiente ha rilasciato sul Progetto Definitivo della VII Vasca il parere per la procedura di valutazione d'impatto ambientale prevista dall'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e Valutazione di Incidenza, ai fini dell'ottenimento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, con prescrizioni.
- Gli articoli 2 e 3 del superiore Decreto recitano:
 - **Art.2** *Fanno parte integrante del presente decreto il progetto e il parere n. 140/17 approvato nella seduta del 06.09.2017 dalla Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale (composto da n. 24 pagine);*
 - **Art. 3** *Acquisito il parere di cui all'art. 1, con il quale è stato approvato il progetto “relativo alla realizzazione di una discarica per rifiuti non pericolosi denominata VII vasca da realizzarsi presso la Piattaforma Impiantistica di Bellolampo presso la S.P.n.1 al Km. 4+900 nel territorio del Comune di Palermo ai fini della procedura di valutazione d'impatto ambientale prevista dall'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii e Valutazione di Incidenza ai fini dell'ottenimento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale con prescrizioni presentato dalla “Società R.A.P. S.p.a.- Risorse Ambiente Palermo”, con sede legale in Palermo, Piazzetta Cairoli s.n. si esprime giudizio positivo di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..*
 - **L'art. 5** del medesimo provvedimento dispone:” ***Il progetto esecutivo, rielaborato secondo le prescrizioni impartite dal parere ambientale sopra richiamato ed adeguato ai pareri espressi dagli altri Enti preposti, dovrà essere trasmesso a questo Dipartimento e contestualmente all'Autorità Competente al rilascio del titolo abilitativo alla esecuzione dell'opera e/o all'esercizio dell'attività per essere sottoposto preventivamente alla verifica di ottemperanza necessaria all'accertamento del rispetto delle specifiche prescrizioni inerenti alla progettazione, alla realizzazione e all'esercizio dell'opera, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.. L'Autorità Competente è onerata a trasmettere il verbale di ottemperanza a tutti gli enti;***
- Nel richiamato **Parere n. 140/17 approvato nella seduta del 06.09.2017 dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale** sono state individuate specifiche prescrizioni che si estendono dalla fase progettuale fino a quella relativa al loro monitoraggio e detto parere è stato reso “Favorevole alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale VIA ex art. 23 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., Valutazione di Incidenza ai fini dell'ottenimento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, con prescrizioni, tra le quali, per le attività di interesse del presente Protocollo, quella n. 15 di seguito riportata:
 - *Così come previsto in progetto, il proponente dovrà avviare un Protocollo d'intesa (con allegato Piano operativo e Piano di monitoraggio) stipulato tra i soggetti istituzionali interessati: Comune di Palermo, A.M.I.A. S.p.A. [oggi R.A.P. S.p.A.] questo Dipartimento Regionale dell'Ambiente (Servizio 1 e Servizio 4), Dipartimento di*

Biologia Ambientale e Biodiversità dell'Università di Palermo [oggi Dip.to STEBICEF] e Dipartimento Regionale Aziende Foreste, per l'attuazione degli interventi denominati "Azioni di carattere sperimentale per il risarcimento di suolo edafico e di integrazione di specie importanti della flora dell'habitat".

- Dette misure, come si legge nel contesto del Progetto Definitivo approvato e negli Studi ambientali per le procedure di VIA e di V.Inc.A. sono state reputate necessarie per la sottrazione di habitat prioritario dei Siti della Rete Natura 2000 interferiti dall'intervento: la ZSC ITA020023 "Raffo Rosso, Monte Cuccio e Vallone Sagana" e la ZPS ITA020049 "Monte Pecoraro e Pizzo Cirina";
- Con successivo D.D.G. n. 814 del 24.07.2018 -è stata rilasciata dal Dirigente Generale del Dipartimento reg.le dell'Acqua e dei Rifiuti, sul progetto definitivo, l'autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.).

PRESO ATTO E CONSIDERATO CHE:

- Ai sensi della citata Ordinanza n. 513/2018, richiamata nelle Premesse, è stata costituita apposita Struttura di Supporto alle attività Commissariali, tra le quali rientra l'attuazione degli interventi emergenziali, inclusa la VII Vasca in argomento;
- Ad avvenuta scadenza della O.C.D.P.C. n. 513/2018, veniva adottata nuova O.C.D.P.C. n. 582 del 29 marzo 2019, finalizzata a favorire e regolare il subentro della Regione Siciliana nelle iniziative finalizzate a consentire il superamento della situazione di criticità venutasi a creare nel settore dei rifiuti urbani, con la quale, tra l'altro, è stata confermata la possibilità di avvalersi, per l'espletamento delle iniziative di competenza, della Struttura di Supporto di cui al punto precedente.
- Con la Disposizione n. 5 del 14 giugno 2018, il Dirigente della Struttura Commissariale ha nominato l'Ing. Mario Cassarà RUP per la "Realizzazione della VII Vasca Discarica Bellolampo";
- Il RUP ha coordinato anche le attività finalizzate all'ottemperanza delle prescrizioni contenute nel richiamato parere ambientale, attraverso un tavolo tecnico composto dai Soggetti di seguito elencati, individuati per la definizione, la sottoscrizione e l'elaborazione dei contenuti tecnico-operativi di cui al prescritto Protocollo, al Piano Operativo ed al Piano di Monitoraggio:
 - Comune di Palermo (Servizio Ambiente);
 - R.A.P. S.p.A. (Gruppo di Progettazione della VII Vasca);
 - Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca mediterranea, Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale (in sede di riunione del 14/06/2019 il Dipartimento ha dichiarato, motivandolo, di non avere alcuna competenza diretta in merito all'argomento, in quanto il Dipartimento non risulta essere gestore del Sito Rete Natura 2000. Vedasi resoconto di riunione, prot. n. 628 del 24 giugno 2019);
 - Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche, Chimiche e Farmaceutiche (da ora in poi STEBICEF, già individuato, nell'ambito dell'Università degli Studi di Palermo, quale soggetto responsabile delle attività scientifiche per analoghe azioni di carattere ambientale relative alla VI Vasca – Cfr. Nota Dipartimento Acque e Rifiuti ex O.C.D.P.C. n. 148/2014, prot. n. 45606 del 30/10/2018);
 - Assessorato Regionale Territorio e Ambiente – Dipartimento Regionale Ambiente;
 - Struttura di Supporto ex art. 1 comma 3 dell'OCDPC 513/2018/Dipartimento reg.le Acqua e Rifiuti.
- All'interno del tavolo sono stati definiti gli obiettivi e i contenuti specifici per dare attuazione alle opere di compensazione indicate con "Azioni di carattere sperimentale per il risarcimento di suolo edafico e di integrazione di specie importanti della flora dell'habitat" riportati anche nell'ambito del progetto esecutivo, redatto anch'esso da RAP s.p.a., a quella data in fase di verifica ed approvazione;
- In particolare, nella redazione del Progetto Esecutivo, adeguato alle prescrizioni del decreto VIA-VIncA n. 340/GAB del 29/07/2017, sono state inserite nel quadro economico le somme per l'esecuzione degli interventi

di compensazione, sulla base delle azioni e degli interventi descritti nel “Piano Operativo” redatto a cura del Dipartimento STEBICEF, e modulati per un'area di sperimentazione di circa 10 ettari ricadente su superfici nella disponibilità di RAP S.p.A., sulla scorta dello Studio di Incidenza e del Piano di Gestione per l'Ambito “Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto”

- E' stato quindi definito apposito Protocollo d'intesa per l'attuazione degli interventi denominati “Azioni di carattere sperimentale per il risarcimento di suolo edafico e di integrazione di specie importanti della flora dell'habitat” (con allegato Piano operativo e Piano di monitoraggio) e con note della Struttura di Supporto prot. n. 1133 del 21/11/2019 e prot. 1159 del 03.12.2019 è stata segnatamente inviata agli interessati la stesura finale del documento ed avviata la sua sottoscrizione digitale da parte dei soggetti istituzionali, nell'ordine: Comune di Palermo, R.A.P. S.p.A., Dipartimento Regionale dell'Ambiente, Università degli Studi di Palermo Dipartimento STEBICEF, Struttura di Supporto ex OCDPC 513/2018;

- Nell'ambito della verifica di ottemperanza delle prescrizioni impartite con il progetto definitivo approvato (condizioni e prescrizioni dettate dal parere V.I.A. espresso dall'A.R.T.A. con D.A. n. 340/GAB del 27.10.2017 e dall'autorizzazione AIA - D.D.G. n. 814 del 24.07.2018), avviata dal competente Servizio del Dipartimento Acqua e Rifiuti in data 06.06.2019, il Dipartimento Regionale Ambiente, limitatamente alla parte di propria competenza (verifica dell'avvenuta ottemperanza delle prescrizioni dallo stesso impartite al progettista RAP) ha sottoposto il progetto esecutivo alla Commissione Tecnico Scientifica (CTS - Commissione VIA); a seguito del pronunciamento di detto organismo (parere n. 220 del 02.10.2019) è stato adottato dall'Assessore Reg.le al Territorio e Ambiente il D.A. 371/Gab del 04.11.2019 riportante le determinazioni dell'avvenuta ottemperanza delle prescrizioni di cui al parere della CTS n. 140/2017 confluito nel D.A. 340/2017. In particolare, si dà atto che risultano ottemperate le prescrizioni ottemperabili nella fase di progettazione;

- Sempre in adempimento a quanto prescritto in sede di VIA e VInCA sul progetto definitivo, con nota prot. 1013 del 24.09.2019 la Struttura di Supporto, ai fini di quanto previsto dall'art. 6.4 della Direttiva Habitat 92/43/CEE, ha provveduto ad inviare al MATTM il Piano contenente le misure di compensazione ambientale unitamente al prescritto formulario ed allo schema di protocollo di intesa;

- Al riguardo il MATTM - Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare, con nota prot. 28370 del 10.10.2019, ha formulato richiesta di adeguamenti, integrazioni documentali, informazioni aggiuntive;

- La Struttura di Supporto, con nota prot. 1195 del 16.12.2019, ha dato riscontro al MATTM trasmettendo gli adeguamenti richiesti;

- In risposta il MATTM, con nota 7689 del 06.02.2020 per effetto delle valutazioni nella stessa contenute, ha rappresentato di ritenere urgente e necessario acquisire dal Dipartimento Reg.le Ambiente ulteriori chiarimenti riferiti alla procedura di VIA e VInCA istruita sul progetto definitivo poi conclusasi con il D.A. n. 340/Gab del 27.09.2017. Nello specifico il MATTM, esaminati gli atti trasmessi, tra le osservazioni formulate ha anche rappresentato di ritenere che non siano state condotte correttamente le valutazioni concernenti tutti i livelli procedurali e progressivi richiesti dalla VInCA e che dall'esito del solo screening di incidenza condotto e dalla scelta del proponente di non effettuare Valutazione Appropriata si suppone una conclusione negativa della Valutazione di Incidenza non ripresa e non riportata nel giudizio di compatibilità ambientale D.A. 340/Gab 27.09.2017”;

- In conseguenza di ciò, il Dipartimento Regionale Ambiente, con nota prot. 1686 del 10.04.2020, ha comunicato l'avvio del procedimento di riesame del D.A. n. 340/Gab del 27.09.2017, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 7 del 21.05.2019, chiedendo, tra l'altro, al soggetto proponente l'integrazione dello Studio di Incidenza (secondo quanto riportato in allegato alla medesima nota) ed assegnando il termine massimo di 30 giorni per provvedere;

- Nel corso di apposita riunione tenutasi il 04/05/2020, con riguardo alle integrazioni dello Studio di Incidenza, è emersa la necessità, da parte di RAP, di avvalersi di idoneo sostegno specialistico, per dare riscontro al D.R.A. nei termini richiesti, non essendo più disponibile la professionalità cui si era fatto ricorso in sede di progettazione definitiva per la redazione degli elaborati ambientali relativi allo Studio di Incidenza presentati

per la VIA;

- Alla luce di ciò ed in ragione della urgente necessità di comprimere quanto più possibile i tempi occorrenti per riscontrare la richiesta di cui si è detto, la Struttura di Supporto, con nota prot. 205 del 07.05.2020, ha proposto ai sottoscrittori di inserire tra le attività già contemplate col Protocollo d'Intesa anche l'integrazione dello Studio di Incidenza, nei termini richiesti dal DRA, da svilupparsi a cura del Dipartimento universitario STEBICEF a sostegno dei Progettisti RAP e con il supporto degli stessi. Contestualmente veniva chiesto al Dipartimento Regionale Ambiente di concedere congrua proroga al termine assentito con la nota prot. 1686 del 10.04.2020, in ragione della tempistica identificabile a seguito di raffronto congiunto tra le Parti;

- RAP s.p.a. con propria nota prot. 11942 del 11.05.2020 manifestava la propria disponibilità;

- Il Dipartimento STEBICEF con nota del 18.05.2020, assunta al protocollo di questa Struttura in pari data al n. 234, si è dichiarato favorevole ad integrare le attività del protocollo con l'inserimento dell'integrazione dello Studio di Incidenza;

- Con nota prot. 28688 del 26.05.2020 l'Assessorato Territorio e Ambiente - Dipartimento Regionale Ambiente, ha concesso trenta giorni di proroga per la presentazione dell'integrazione documentale richiesta nel procedimento di riesame della VincA;

- Il Dipartimento STEBICEF ha provveduto alla revisione e integrazione della VincA, strutturandola correttamente secondo i principi delle fasi procedurali e dei livelli di valutazione previsti dalla Guida metodologica alle disposizioni dell'Art. 6, par. 3 e 4, della Direttiva 92/43/CEE Habitat e dalle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza del 2019, come richiesto;

- La Struttura di Supporto, con nota prot. n. 280 del 17.06.2020, ha trasmesso la relazione di Incidenza ambientale redatta dal Dipartimento STEBICEF, contenente le integrazioni richieste, e il successivo aggiornamento del 21.06.2020 (nota prot. n. 293 del 22.06.2020);

- In data 06.07.2020 la Commissione Tecnico Scientifica dell'A.R.T.A. provvedeva al riesame della VincA emettendo parere favorevole di valutazione di incidenza ambientale n. 222 del 06.07.2020, subordinato al rispetto di n. 7 nuove condizioni ambientali che di seguito si riportano in sintesi:

1. Prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere presentato il progetto definitivo, concordato con il Servizio 3 Aree Naturali Protette, relativo agli interventi di mitigazione secondo le modalità proposte nello studio di incidenza, con allegato un dettagliato cronoprogramma dei lavori. Il progetto dovrà essere redatto da tecnici di comprovata esperienza nel settore.
2. Prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere concordato con il Servizio 3 Aree Naturali Protette, il progetto definitivo, relativo agli interventi di miglioramento ambientale ed al fine di verificare la puntuale ottemperanza alle prescrizioni relative alla tutela degli habitat e di cui al DDG n. 580/2012, come riportato dal proponente nello studio di incidenza.
3. Prima dell'inizio dei lavori, in fase di cantiere e in fase di esercizio, dovrà essere elaborato, in accordo con il Servizio 3 Aree Naturali Protette, un piano di monitoraggio che dovrà prevedere:
 - il monitoraggio almeno quinquennale delle specie di avifauna di cui alla Dir. 147/2009 CE;
 - il monitoraggio almeno quinquennale delle specie di flora e fauna elencate nei formulari Natura 2000 dei siti di Natura 2000 interessati dall'intervento in progetto;
 - il monitoraggio degli interventi di mitigazione.
4. In fase di esercizio la rete idrica di soccorso prevista per l'intervento di mitigazione n. 3 Nuclei terrazzati a macchia mediterranea dovrà essere dismessa dopo due anni dalla messa a dimora delle piante nelle aree di mitigazione, prevedendo il ripristino delle aree. Qualora ancora necessaria per le esigenze culturali delle piante, dovrà esserne data comunicazione all'Autorità Ambientale.
5. In fase di cantiere dovranno essere attuate le ulteriori mitigazioni previste nello studio di incidenza per la fase di cantiere. In particolare:
 - a) al fine di minimizzare l'inquinamento sonoro, si dovranno utilizzare mezzi ed attrezzature con basso livello sonoro; per l'abbattimento delle polveri dovute allo scavo ed ai trasporti si dovranno effettuare bagnamenti delle strade, delle piste e dei piazzali di cava per mezzo di un'autocisterna oppure di un idoneo impianto;

- b) non dovranno essere utilizzate le aree individuate per le opere di mitigazione e le aree interne ad habitat di interesse comunitario (come individuati dalla carta degli habitat) per l'accantonamento temporaneo delle terre e rocce da scavo nell'ambito della realizzazione della VII vasca;
- c) al fine di mitigare l'impatto dell'illuminazione della luce artificiale sull'avifauna stanziale e migratoria presente all'interno dei Siti Natura 2000 dovrà essere ridotto all'essenziale il sistema di illuminazione a LED, evitando in ogni caso la realizzazione di impianti a forte diffusione della luce. Pertanto, dovranno essere installati appositi "piatti" direttamente sui corpi illuminati in modo da convogliare verso il basso il flusso luminoso
- d) le superfici che saranno occupate dal cantiere e le vie d'accesso all'area oggetto di interventi progettuali dovranno essere definite in modo da non interessare le aree occupate da habitat comunitari o da specie di importanza comunitaria; importanza comunitaria;
6. In fase di esercizio dovranno essere attuate le ulteriori mitigazioni previste nello studio di incidenza per la fase di esercizio ed in particolare:
- a) al fine di mitigare l'impatto dell'illuminazione luce artificiale sull'avifauna stanziale e migratoria presente all'interno dei Siti Natura 2000 dovrà essere ridotto all'essenziale il sistema di illuminazione come indicato nella prescrizione n. 56 per la fase di cantiere;
- b) al fine di evitare che durante il trasporto dei rifiuti triturati dal TMB al sito di abbancamento si possa verificare la dispersione nell'area, di frammenti derivanti dai rifiuti trattati, i rifiuti in vasca dovranno essere prontamente coperti con adeguato strato di materiale inerte e dovrà essere prevista la copertura dei mezzi trasportatori con adeguati teloni di contenimento per evitare perdite durante il tragitto dall'impianto di trattamento meccanizzato.
7. Prima dell'entrata in esercizio dell'opera dovrà essere presentato un progetto di recupero naturalistico-paesaggistico dell'area della VII vasca, che tenga conto degli obiettivi di conservazione degli habitat dei siti di importanza comunitari interessati, da attuare in fase di sistemazione finale. Il progetto dovrà essere concordato con il DRA Servizio 3 aree naturali protette.

- A seguito del parere della CTS n. 222 del 06.07.2020, l'Assessore al Territorio e Ambiente emetteva il D.A. 215/GAB del 23.07.2020 (notificato con lettera ARTA prot. 42296 del 23.07.2020) di modifica ed integrazione del precedente D.A. 340/GAB del 27.09.2017, limitatamente alle prescrizioni nn. 12, 13, 14 e 15 riguardanti la valutazione d'incidenza, che vengono sostituite dalle nuove condizioni ambientali di cui al succitato parere n. 222 della CTS;

- Buona parte delle nuove condizioni ambientali, hanno imposto la redazione di nuovi elaborati progettuali e l'adeguamento di alcuni elaborati già predisposti con il progetto esecutivo, che nella fattispecie, su richiesta dal RUP (nota prot. 399 del 29.07.2020), sono stati elaborati dal Dip. STEBICEF e dal Gruppo di progettazione interno a RAP, trasmessi alla Struttura di Supporto con note RAP n. 22864 del 16.09.2020 e n. 24307 del 06.10.2020 e conseguenzialmente da questi, con nota n. 539 del 09.10.2020, inoltrati al Servizio 3 del D.R.A. per l'ottenimento della prescritta condivisione;

- In particolare il progetto esecutivo è stato integrato con l'inserimento dei seguenti nuovi elaborati, di seguito richiamati e redatti con il contributo del Dipartimento STEBICEF, ai fini dell'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui al D.A. 215/GAB del 23.07.2020, che sostituiscono quelli in origine predisposti e ridefiniscono gli interventi da effettuare, secondo le nuove indicazioni dettate dall'Autorità Ambientale:

R.17.1 - Piano opere di mitigazione ambientale;

R.17.2 – Piano di Monitoraggio ambientale;

R.17.3 – Piano di recupero naturalistico-paesaggistico post-mortem;

- A completamento del procedimento, il D.R.A. – Servizio 3, con nota n. 65086 del 05.11.2020 ha espresso condivisione in merito alle soluzioni progettuali proposte con riferimento alle condizioni ambientali nn. 1, 3, 7 riguardanti la VII vasca e da ottemperare in fase di progettazione; ha preso atto di quanto proposto dal Dipartimento Acqua e Rifiuti in ordine alla condizione ambientale n. 2 relativa ad altro procedimento (in particolare la VI vasca);

- Le restanti condizioni ambientali (4, 5, 6) trovano adempimento in fasi successive a quella progettuale;

- Ottenuto il pronunciamento favorevole del Servizio 3 del D.R.A. (nota n. 65086 del 05.11.2020) in ordine al rispetto delle condizioni ambientali contenute nel nuovo D.A. ARTA 215/2020, aventi refluenza sull'attività di progettazione della VII vasca, il Servizio 8 del Dipartimento Acqua e Rifiuti, acquisito il progetto esecutivo includente le revisioni e modifiche di cui al richiamato D.A. ARTA n. 215/2020, (trasmesso dalla Struttura di Supporto con prot. 601 del 11.11.2020), con provvedimento prot. 45975 del 19.11.2020 ha valutato positivamente il progetto presentato ed ha espresso verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite con DDG n. 814 del 24.07.2018,

- Sono state quindi completate le attività di approvazione del progetto esecutivo attraverso la:

- emissione del parere tecnico ai sensi dell'art. 5 della L.R. 12/2011 (prot. 631 del 27.11.2020);
- emissione del verbale di validazione ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.Lgs. 50/2016 (prot. 645 del 02.12.2020);
- adozione della disposizione di approvazione amministrativa del progetto esecutivo (n. 9 del 02.12.2020 notificata con nota prot. 651 del 03.12.2020).

- Ancorchè con il D.A. 215/GAB del 23.07.2020 sia venuta meno la prescrizione n. 15 di cui al precedente D.A. 340/2017, dalla quale derivava l'obbligo della predisposizione e stipula del protocollo d'intesa, si ritiene ugualmente opportuno il mantenimento dello stesso al fine di regolare le attività che i soggetti istituzionali a vario titolo coinvolti nel procedimento dovranno porre in essere per il raggiungimento del fine comune che è quello di adempiere alle prescrizioni dettate dall'Autorità Ambientale in ordine alla realizzazione della VII vasca di Bellolampo;

- Considerato che nell'ambito del progetto esecutivo approvato sono state previste tutte le misure di mitigazione ambientale richieste, la cui attuazione prevede uno sviluppo temporale minimo di 5 anni, eccedente quindi i tempi previsti per la sola e semplice realizzazione delle opere, investendo anche periodi successivi al completamento dei lavori ed interessanti la gestione delle stesse;

- Considerato che per quanto sopra esplicitato, nel quadro economico di progetto è stata effettuata la valutazione economica globale delle misure da attuare, suddividendo la spesa correlata in:

- lavori da eseguire nell'ambito dell'appalto complessivo (inseriti nella voce A del quadro economico di progetto esecutivo ed oggetto di affidamento ad Operatore Economico a mezzo gara);
- attività da sviluppare nei primi due anni (inseriti nella voce B.13 del quadro economico di progetto esecutivo tra le somme a disposizione dell'Amministrazione) con costi a carico del quadro economico di progetto;
- attività da sviluppare successivamente ai primi due anni (valutati come costo nell'ambito del progetto esecutivo ma non inseriti nel quadro economico dello stesso) la cui attuazione sarà curata dal gestore della discarica con costi a proprio carico;

- Considerato che l'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca mediterranea, Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale ha già dichiarato in sede di riunione del 14/06/2019 di non avere alcuna competenza diretta in merito all'argomento, ritenendo per ciò di non dover essere inserito nel protocollo;

- Considerato che l'Assessorato Regionale dell'Ambiente e del Territorio - Dipartimento dell'Ambiente, si è riservato l'attività di controllo circa l'adempimento delle prescrizioni ambientali impartite, non rendendosi per ciò necessario l'inserimento nel protocollo;

- In ragione di quanto sin qui esposto è risultato necessario adeguare l'originario e precedente schema di Protocollo d'Intesa, la cui sottoscrizione peraltro non risultava ancora definita, inserendo le ulteriori attività riferite all'avvenuta integrazione ed aggiornamento da parte del Dipartimento STEBICEF sia dello Studio di Incidenza Ambientale, sia del progetto esecutivo di VII vasca in risposta alle condizioni ambientali espresse dall'Autorità Ambientale;

TUTTO CIO' PREMESSO
SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1
(Obiettivi programmatici)

1. Gli obiettivi del presente Protocollo attengono all'attuazione delle misure di mitigazione ambientale, giuste prescrizioni e condizioni impartite con i pareri formulati con il D.A. 215/GAB del 23.07.2020 e con il precedente D.A. 140/2017 (per le parti non sostituite con il D.A.- 215/2020) resi favorevolmente in ordine alla Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i. relativamente alla "Realizzazione di una discarica per rifiuti non pericolosi – VII Vasca da realizzarsi presso la piattaforma impiantistica di Bellolampo (PA)".

2. Detti obiettivi vengono perseguiti attraverso le seguenti fasi:

- Integrazione dello Studio di Incidenza Ambientale chiesto dal Dipartimento Regionale Ambiente con nota prot. 1686 del 10.04.2020 e relativo allegato, nell'ambito del procedimento di riesame del D.A. n. 340/Gab del 27.09.2017, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 7 del 21.05.2019;
- Adeguamento delle originarie previsioni progettuali sulla base delle nuove condizioni ambientali richieste con D.A. 215/GAB del 23.07.2020 –da parte dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente;
- Redazione degli elaborati progettuali integrativi ai fini dell'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui al D.A. 215/GAB del 23.07.2020, con riferimento a: Piano opere di mitigazione ambientale (R.17.1), Piano di Monitoraggio ambientale (R.17.2); Piano di recupero naturalistico-paesaggistico post-mortem (R.17.3);
- Attuazione delle misure di mitigazione ambientale e delle correlate azioni di monitoraggio ambientale definitivamente identificate negli elaborati di progetto prima richiamati [Piano opere di mitigazione ambientale (R.17.1), Piano di Monitoraggio ambientale (R.17.2)] e approvate dall'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente con nota prot. 65086 del 05.11.2020.

Articolo 2
(Soggetti firmatari: impegni e ruoli)

I Soggetti firmatari assumono i seguenti impegni e ruoli:

- a) La R.A.P. S.p.A., nella qualità di gestore della Piattaforma Impiantistica di Bellolampo, assicurerà l'integrità e la sicurezza delle aree di sperimentazione, sia in fase di realizzazione degli interventi, sia dopo la loro esecuzione, per un periodo non inferiore a dieci anni dalla stipula del presente Atto; assume altresì l'impegno di effettuare ogni eventuale intervento di manutenzione ordinaria e/o straordinaria delle aree di sperimentazione, coordinata dal Dipartimento STEBICEF dell'Università di Palermo. Restano altresì interamente a carico di RAP s.p.a. tutte le attività ricomprese dal terzo al quinto anno decorrenti dalla stipula del presente protocollo secondo quanto previsto e specificato nel progetto esecutivo;
- b) Il Comune di Palermo, in qualità di socio unico di RAP S.p.A. si impegna a vigilare sull'attuazione del presente Protocollo per quanto di competenza della società medesima;
- c) Il Dipartimento STEBICEF è responsabile dell'attuazione del Piano Operativo richiamato (elab. R.17.1 del progetto esecutivo) relativamente agli aspetti naturalistici e del Piano di Monitoraggio Ambientale (R.17.2 del progetto esecutivo) per una durata di anni 5;
- d) La Struttura di Supporto ex OCDPC 513/2018/Dipartimento reg.le dell'Acqua e dei Rifiuti eserciterà le attività discendenti dal presente protocollo imputabili alle funzioni proprie della Stazione Appaltante, da sviluppare nei primi due anni decorrenti dalla stipula del presente protocollo secondo quanto previsto e specificato nel progetto esecutivo. Dette attività, allo scadere dei due anni di cui prima, ovvero anche prima in ragione dei tempi di completamento dell'attuazione dell'intervento, verranno esercitate

interamente a cura e spese di RAP s.p.a.

*Articolo 3
(Dispositivi attuativi)*

Gli impegni derivanti dal presente protocollo di intesa e i rispettivi aspetti economici saranno regolamentati attraverso apposite convenzioni da stipularsi a cura delle Amministrazioni coinvolte.

*Articolo 4
(Durata)*

Il presente Protocollo d'Intesa ha una validità di dieci anni a decorrere dalla data di sottoscrizione. La stessa potrà tuttavia essere riconsiderata alla luce di eventuali esigenze scaturite in fase operativa.

*Articolo 5
(Registrazione)*

Il presente Protocollo sarà registrato solo in caso d'uso. Le spese di registrazione saranno a carico della parte richiedente.

Le imposte di bollo relative al presente Protocollo d'Intesa sono a carico del Comune di Palermo.

Il presente Protocollo è stipulato mediante scrittura privata in formato elettronico e apposizione di firma digitale delle Parti, ai sensi del comma 2 bis dell'art. 15 della L. 241 del 07.08.1990, come aggiunto dal comma 2 dell'art. 6 del D.L. 18.10.2012 e modificato dalla legge di conversione n° 221 del 17.12.2012, nonché nel rispetto del D.P.C.M. del 22.02.2013, pubblicato sulla G.U. n. 117 del 21.05.2013. Nel caso in cui le firme digitali sull'atto non siano contestuali, la data di stipula è rappresentata dalla data apposta dall'ultimo firmatario.

Il Sindaco del Comune di Palermo

L'Amministratore Unico di R.A.P. S.p.A

*Il Direttore del Dipartimento
Di Scienze e Tecnologie Biologiche, Chimiche e Farmaceutiche
dell'Università degli Studi di Palermo*

*Il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti
dell'Assessorato Regionale Energia e Servizi di Pubblica Utilità
O.C.D.P.C. 513 del 08.03.2018 e successiva O.C.D.P.C. 582 del 29.03.2019*